

## Ilva, Fim e Uilm: “Ci sono le basi per proseguire il negoziato”

di **Redazione**

31 Ottobre 2017 - 18:38



Genova. “Oggi è ripreso il confronto alla presenza del Ministro Calenda e del Vice Ministro Bellanova, tra Mittal e Fim Fiom Uilm Nazionali. La ripresa del negoziato è stata possibile in quanto la società ha messo da parte l’art. 47 dichiarando che ai lavoratori verranno riconosciuti gli attuali livelli retributivi riferiti all’anzianità, a quelli fissi e variabili legati agli indicatori industriali. Altresì viene riconosciuta l’applicazione dell’art. 18. In questo contesto il Ministro ha chiarito che la trattativa si svolgerà tra OO.SS. e Arcelor Mittal con l’occhio vigile del Governo. Pertanto non ci saranno confusioni di ruoli, in quanto le istituzioni locali a tutti i livelli, dove sono presenti i siti Ilva, potranno chiedere la convocazione per tutti i chiarimenti necessari al Ministero”.

Lo scrivono in una nota le segreterie di Fim e Uilm esplicitando una posizione decisamente più morbida di quella della Fiom.

“Inoltre il Ministro Calenda ha chiarito che l’investimento complessivo tra vendita, amministrazione straordinaria e innovazioni ammonta a 5 miliardi e 300 milioni di euro (praticamente una piccola manovra finanziaria) - dicono Fim e Uilm - In questo contesto ci è stato assicurato per Genova (come per gli altri siti) un focus tecnico e politico di studio e gestione del piano industriale, da noi richiesto, con una cognizione complessiva reparto

---

per reparto. Per quanto ci riguarda non esistono tavoli paralleli (come ha precisato anche il Ministro Calenda) e quindi noi continueremo il negoziato nella sede del Ministero”.

“Per tali motivi è convocato i giorni 9 e 14 novembre l’incontro con Arcelor Mittal, per iniziare una discussione di merito sul Piano industriale e ambientale, sapendo che per Genova l’Accordo di Programma e l’amministrazione straordinaria sono determinanti per la salvaguardia del sito produttivo e in essere degli organici. Su queste basi le Segreterie Provinciali indicano un’assemblea retribuita di un’ora e mezza aperta a tutti i lavoratori per giovedì 2 novembre dalle ore 9.00 alle ore 10.30”.